



CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA ONLUS

via Quarantadue Martiri 189 (VB) – 28924 VERBANIA- Italy

Tel 0323 497320 – Fax 0323 583062

E-mail: info@centroaiutietiofia.it - web: www.centroaiutietiofia.it

Iscr. Reg. Regionale Ass. di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996

Codice fiscale 01263200030

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Un impegno che guarda al futuro.

Centro Aiuti per l'Etiopia
onlus

ADOZIONE A DISTANZA E INTERNAZIONALE - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Via Quarantadue Martiri 189 - 28924 Verbania (VB) Italia T. 0323 497320 F. 0323 583062 E. info@centroaiutietiofia.it W. centroaiutietiofia.it
Iscr. Reg. Regionale Ass. di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996 Codice fiscale 01263200030

La provvidenza si è concretizzata attraverso decine di migliaia di benefattori piccoli e grandi che hanno creduto nella nostra associazione a favore dei poveri, dei bisognosi, degli ammalati di un popolo che chiede aiuto. Il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus si è solo fatto carico di concretizzare il vostro desiderio di aiuto.



A nome dei bambini, giovani e adulti che hanno beneficiato e beneficiano della vostra solidarietà, vi ringraziamo.

Sommario

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	4
NATURA DELL'ASSOCIAZIONE	4
LA NOSTRA MISSIONE	4
FINALITÀ ISTITUZIONALI	4
IL NOSTRO LOGO	5
ATTIVITÀ SVOLTE	6
ADOZIONE INTERNAZIONALE	6
SOSTEGNO A DISTANZA	7
PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	8
1 – progetti realizzati in Etiopia:	
Infanzia	
CENTRO ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI PAOLO II DI AREKA	10
CENTRO ACCOGLIENZA S. PIO DA PIETRELCINA – GIMBI	10
CENTRO MADONNA DELLA VITA – ADDIS ABEBA	10
Salute	
CURE MEDICHE in Etiopia	10
Istruzione	
SOSTEGNO SCOLASTICO	10
UNA SCUOLA PER TUTTI	10
Attività produttive	
UN ALLEVAMENTO PER GIMBI – GIMBI.....	11
UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE PER AREKA E GIMBI	11
Assistenza umanitaria	
EMERGENZA FAME	11
CARCERI DI GIMBI	12
ACQUA PER LA VITA	12
2 – progetti realizzati in Italia:	
Salute	
VIAGGI DELLA SPERANZA	12
RENDICONTO ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE DELL'ENTE	12
RENDICONTO ECONOMICO PER PROGETTI E ATTIVITÀ	13
GOVERNANCE	14
CONCLUSIONI	15

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Signori Soci,

il presente documento si pone come scopo principale quello di meglio descrivere la natura dell'Ente, le sue finalità e l'attività posta in essere dall'Associazione nell'adempimento della propria missione istituzionale, attraverso l'illustrazione delle modalità di azione e del raggiungimento degli obiettivi nel 2019.

Certi che la nostra opera possa costituire la possibilità di riscatto per tanti esseri umani di seguito vi illustriamo l'attività svolta nel 2019.

NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

Il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus è un'associazione di volontariato, ai sensi della legge 11 agosto 1991 n. 266, a carattere strettamente assistenziale e di solidarietà, che non persegue fini di lucro.

L'Associazione è apartitica ed apolitica, non è legata a nessuna confessione religiosa ed ha una struttura democratica.

La presente Associazione è stata costituita, su iniziativa di Roberto Rabattoni, il giorno 29 luglio 1988, per atto pubblico avanti al Dott. Maurizio Terragni, notaio in Cannobio, n. rep. 289 n. raccolta 69 ed è disciplinata dal proprio statuto, da ultimo modificato con assemblea straordinaria del 05/05/2017, redatto altresì in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 460/97, nonché per quanto da esso non previsto dalle norme del Libro I, Capo II del Codice Civile sulle Associazioni.

La presente Associazione è stata riconosciuta giuridicamente con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998.

La presente Associazione ha assunto la qualifica fiscale di organizzazione non lucrativa a utilità sociale (ONLUS) ai sensi del D.Lgs. 460/97 con l'iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996.

LA NOSTRA MISSIONE

L'Associazione si prefigge lo scopo di solidarietà internazionale al fine di sostenere attivamente le esigenze primarie delle popolazioni di Etiopia.

Promuove iniziative che hanno per obiettivo l'educazione, l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria a favore delle popolazioni di Etiopia.

Opera in modo attivo e volontario al fine di incentivare una presenza solidale a favore di migliaia di bambini che chiedono di poter diventare titolari a tutti gli effetti di un diritto universale: **quello di poter sopravvivere.**

FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Associazione persegue la propria missione prefiggendosi i seguenti obiettivi statutari:

- provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi;
- promuovere progetti di **cooperazione e sviluppo**;
- provvedere al sostegno dei bambini e ragazzi etiopi che rimangono nella loro comunità di appartenenza attraverso:
 - **la promozione e realizzazione delle adozioni a distanza**, quale forma di aiuto per le famiglie.
- provvedere al mantenimento dei bambini etiopi orfani ed abbandonati attraverso:
 - **la promozione e realizzazione delle adozioni internazionali**, attraverso la predisposizione dei documenti necessari, la collaborazione con gli Enti competenti e l'attuazione di eventuali collaborazioni con Enti che perseguono lo stesso scopo;
- contribuire inoltre:
 - alla conoscenza e alla diffusione dell'istituto dell'adozione internazionale di bambini in stato di abbandono provenienti dall'Etiopia;
 - allo studio dei problemi riguardanti aspetti giuridici ed umani dell'adozione;
 - al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle credenze religiose, politiche e culturali di ognuno, incentivando incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine.

IL NOSTRO LOGO

Due mani, una chiara e una scura che reggono la bandiera dell'Etiopia a forma di cuore, è l'immagine che dal 2011 abbiamo scelto come logo per la nostra Associazione, revisionato graficamente nel corso del 2014.

Ci è parso che potesse ben rappresentare lo sforzo unanime di due popoli che hanno a cuore il bene di una nazione. Da un lato la marcata volontà delle autorità etiopi di dare un presente migliore alla propria gente offrendo loro infrastrutture e nuove opportunità di studio e lavoro, dall'altro i benefattori italiani che aiutano bambini, giovani e adulti etiopi a risollevarsi dall'indigenza e a costruire il loro domani offrendo un pasto al giorno a chi non avrebbe di che sopravvivere, pozzi per dissetarsi, scuole per istruirsi, ambulatori e ospedali per curarsi, progetti di autosostentamento per renderli autonomi; tutto questo per ridare speranza.



ATTIVITÀ SVOLTE

Le aree di intervento del Centro Aiuti per l'Etiopia sono:

- **Adozione internazionale;**
- **Sostegno a distanza;**
- **Progetti di cooperazione internazionale,** declinati in cinque aree di intervento:
 Infanzia, Istruzione, Salute, Attività produttive e Assistenza umanitaria

ADOZIONE INTERNAZIONALE

L'associazione è un Ente accreditato dal 1988 per l'adozione internazionale e può operare nelle seguenti regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna. L'obiettivo dell'adozione internazionale è quello di dare una famiglia ai bambini abbandonati e senza alcuna possibilità di sopravvivenza nel loro Paese natio. Tale attività è da sempre concepita come integrazione rispetto all'impegno di aiuto alle popolazioni nel loro Paese d'origine.

Lo spirito con cui il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus ha intrapreso quest'opera è principalmente quello di salvare la vita di un bambino e di offrirgli un'esistenza dignitosa e felice facilitando il suo ingresso in una nuova famiglia. Con l'approvazione della Proclamation n.1070/2018 da parte del Parlamento etiopico il 9 gennaio 2018 ed ufficialmente pubblicata il 14 febbraio 2018, l'Etiopia ha di fatto chiuso le adozioni internazionali. L'ultima adozione è avvenuta a gennaio 2019, data in cui è avvenuto l'ultimo ingresso in Italia di un minore etiopico. Sono tuttora in essere solo gli obblighi di rendicontazione post adozione a carico delle famiglie adottive e dell'ente.

Nel corso dei precedenti esercizi Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus ha reso possibile le seguenti adozioni internazionali:

Minori entrati in Italia con il CAE negli ultimi 9 anni

Esercizio	2007	2008	2009
Numero Bambini	86	142	117
Esercizio	2010	2011	2012
Numero Bambini	98	96	60
Esercizio	2013	2014	2015
Numero Bambini	143	42	55
Esercizio	2016	2017	2018
Numero Bambini	49	15	29
Esercizio	2019		
Numero Bambini	1		

Nel corso del 2019 Centro Aiuti per l'Etiopia ha reso possibile l'adozione di solo 1 bambino etiopico.

Adozione Internazionale		31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Entrate relative all'attività istituzionale				
Contributi su progetti	Fondi direttamente ricevuti - pratica adottiva	-	322.650	(322.650)
Da enti pubblici	Fondi direttamente ricevuti	-	-	-
Da soci ed associati	Fondi destinati	-	-	-
Rimborsi spese	Fondi direttamente ricevuti	18.350	22.240	(3.890)
Rimborsi spese	Rimborsi spese viaggi Etiopia coppie adottanti	-	47.400	(47.400)
Totale		18.350	392.290	(373.940)
Costi relativi all'attività istituzionale				
Costi per progetto	Fondi inviati in Etiopia per pratiche adozione giuridica	-	(181.058)	(181.058)
Servizi per progetto	Spese per le pratiche adottive in Italia e follow up	-	(81)	(81)
Costi per progetto	Servizi logistici e ricettivi	(427)	(47.400)	(46.973)
Servizi per progetto	Servizi postali	-	(5.932)	(5.932)
Servizi per progetto	Pratiche legali in Etiopia	-	(60.000)	(60.000)
Servizi per progetto	Consulenze Psicologa	(1.734)	(5.791)	(4.057)
Servizi per progetto	Telefoniche	-	(1.348)	(1.348)
Personale dipendente per progetto	Tempo dedicato da n. 2 dipendenti	(12.803)	(90.680)	(77.877)
Oneri diversi di gestione	Spese amministrative pratiche adoz. Giuridica	(7.200)	-	7.200
Totale		(22.164)	(392.290)	(370.126)
Avanzo/Disavanzo da Progetto		(3.814)	-	(3.814)

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente non ha ricevuto entrate per le pratiche di adozione internazionale in quanto l'Etiopia ha chiuso le procedure di adozione giuridica.

Le coppie adottanti degli anni precedenti hanno corrisposto rimborsi spese per le pratiche per euro 18.350. Gli oneri per le attività di follow up delle adozioni internazionali sono state complessivamente pari a euro 22.164 nel 2019.

SOSTEGNO A DISTANZA

Il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus riconosce l'alto valore etico e sociale dell'adozione a distanza, quale forma di cooperazione internazionale e di solidarietà umana finalizzata al sostegno dei bambini e dei giovani in condizioni di rischio povertà ed emarginazione, anche attraverso la promozione di una relazione effettiva tra i protagonisti del rapporto di solidarietà e la valorizzazione, secondo il principio di sussidiarietà, del contesto sociale e culturale del beneficiario.

Questa forma di aiuto è uno strumento fondamentale per contribuire alla sopravvivenza ed al sostentamento dei bimbi della popolazione d'Etiopia.

Il benefattore attraverso un contributo mensile è in grado di attenuare la sofferenza e combattere la precarietà della vita del bambino adottato a distanza, garantendogli un pasto giornaliero, l'assistenza medica indispensabile e l'istruzione scolastica primaria.

Anche nel 2019 migliaia di persone hanno deciso di aprirsi a questo grande gesto di solidarietà che è l'adozione a distanza. Questo gesto ha strappato dalla fame, dalla malattia e dalla morte migliaia di piccoli esseri umani innocenti.

I numeri dei bambini adottati e dei villaggi sono illustrati nella tabella sottostante:

Gestione diretta	Totale SAD	Nr.Villaggi
Centri Accoglienza in Areka e Gimbi	168	2
Staff Cae	34152	31
Totale complessivo	34320	33
Gestione affidata a terzi	Totale SAD	Nr.Villaggi
Suore Salesiane Zway	1111	2
Cooperativa Elshaday a Wukro e Makalè	1822	2
Diocesi ad Emdibir	1441	32
Ordine Frati Cappuccini Provincia Etiopia nelle regioni del Gurage, Amara, Addis Abeba e Oromia	4083	23
Padri Indiani dell'Ordine di Bethania a Goru	27	1
Suore della Misericordia di Gesù a Getche	42	1
Suore Indiane Ordine di Bethania a Zizencho e Arakit	216	2
Suore Francescane a Wolisso, Indibir, Adama e Bukam	4701	4
Totale complessivo	13443	67

Più nello specifico, i fondi raccolti sono destinati ai bambini assistiti secondo due principali modalità:

- nei "villaggi" gestiti direttamente dal CAE vengono aiutati circa 34.320 bambini ai quali viene trasferita la quota direttamente sul conto corrente della famiglia del bambino;
- nei "villaggi" dove il sostegno viene realizzato in collaborazione con gli ordini religiosi, il bambino frequenta la scuola e la mensa della missione. In questi villaggi sono assistiti 13.443 bambini.

Nel corso del 2019 i risultati sono stati i seguenti:

Sostegno a Distanza		31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Entrate relative all'attività istituzionale				
Contributi su progetti	Fondi da benefattori	7.056.009	7.246.360	(190.351)
Offerte per progetti	Raccolte fondi destinati	-	98.335	(98.335)
Totale		7.056.009	7.344.695	(288.686)
Costi relativi all'attività istituzionale				
Costi per progetto	Fondi inviati direttamente in Etiopia	(7.056.009)	(7.246.360)	(190.351)
Servizi per progetto	Spese spedizione e postali	(8.341)	(25.313)	(16.972)
Servizi per progetto	Spese di rappresentanza e pubblicità	(8.806)	(280)	8.526
Servizi per progetto	Telefoniche	(3.469)	-	3.469
Servizi per progetto	Rivista	(23.274)	-	23.274
Servizi per progetto	Consulenza legale	(7.500)	-	7.500
Fitti passivi	Fitti passivi	-	(366)	(366)
Personale dipendente per progetto	Costo dipendenti	(265.236)	(218.135)	47.101
Oneri diversi per progetto	Modulistica Postale e bollati	(21.394)	(2.999)	18.395
Totale		(7.394.029)	(7.493.453)	(99.424)
Avanzo/Disavanzo da Progetto		(338.020)	(148.758)	

I contributi raccolti da benefattori per Sostegno a distanza nel corso del 2019 sono stati pari a euro 7.056.009 (contro euro 7.246.360 del 2018).

Come già accaduto nel 2018, anche nell'anno 2019 il Centro Aiuti per l'Etiopia ha deliberato di destinare l'intera raccolta ricevuta al sostegno a distanza, senza trattenere somme a copertura dei costi dell'attività. Nel 2019, pertanto, sono stati trasferiti in Etiopia per il sostegno a distanza di 47.595 bambini euro 7.056.009 (euro 7.246.360 nel 2018).

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

1) Progetti realizzati in Etiopia

Progetti di Cooperazione Internazionale		31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Entrate relative all'attività istituzionale				
Contributi su progetti	Fondi da benefattori	900.171	731.310	168.861
Omaggi ricevuti	Beni donati in Etiopia	3.652	19.635	(15.983)
Contributo 5XMILLE		-	266.927	(266.927)
Contributo 8XMILLE		-	219.179	(219.179)
Provincia Autonoma di Trento		-	181.370	(181.370)
Offerte per progetti	Raccolte fondi destinati	113.044	-	113.044
Quote associative 2018		-	170	(170)
Totale		1.016.867	1.418.591	(401.724)
Costi relativi all'attività istituzionale				
Costi per progetti di cooperazione in Etiopia		(649.090)	(1.224.372)	(575.282)
Costi per progetto invio farmaci in Etiopia		(23.472)	(9.547)	13.925
Costi per progetto Viaggi verso Etiopia volontari		-	(806)	(806)
Beni donati in Etiopia per progetti		(40.123)	(125.878)	(85.755)
Servizi bancari e postali		-	(2.350)	(2.350)
Spese di trasporto, corriere, assicurazioni		(34.006)	(7.654)	26.352
Consulenze legali e altre prestazioni professionali		(7.500)	(90.354)	(82.854)
Rivista		(23.275)	-	23.275
Spese di pubblicità		(334)	-	334
Locazione magazzino per stoccaggio beni		(3.328)	-	3.328
Costo del personale dipendente		(99.698)	(55.638)	44.060
Totale		(880.826)	(1.516.599)	(635.777)
Avanzo/Disavanzo da Progetto		136.041	(98.008)	

Si precisa che nell'anno 2019 è stato incassato il contributo "5 per mille" riferito all'anno finanziario 2017 redditi 2016 di euro 247.265,73. Tale contributo è stato impiegato nel progetto "Emergenza fame" realizzato nei primi mesi dell'anno 2020 e pertanto non è esposto nella tabella degli utilizzi 2019. Si rimanda alla specifica rendicontazione presente sul sito web del Centro Aiuti per l'Etiopia.

Il bilancio redatto e certificato in Etiopia per l'anno 2019 rendiconta come segue i progetti realizzati:

CENTRI per l'infanzia		
Madonna della Vita, San Giovanni Paolo II, San Pio da Pietrelcina		
Areka	ETB 2.560.355,73	€ 78.505,53
San Pio Gimbi	ETB 1.767.790,15	€ 54.203,91
Madonna della Vita	ETB 10.444.376,19	€ 320.245,06
TOT Centri	ETB 14.772.522,07	€ 452.954,50
SALUTE		
Cure mediche - Operazione Donna - Operazione Gozzo - Clinica Boditi - Clinica Zizincho		
Cure mediche	ETB 2.281.170,46	€ 69.945,16
Operazione Donna	ETB 3.724.800,00	€ 114.209,67
Operazione Gozzo	ETB 600.000,00	€ 18.397,18
Clinica a Boditi	ETB 319.846,20	€ 9.807,11
Clinica a Zizencho	ETB 104.240,00	€ 3.196,20
TOT Cure mediche	ETB 7.030.056,66	€ 215.555,32
ISTRUZIONE		
Sostegno scolastico - Abuna - Boditi - Embdibir - Salesiani - Edo		
Sostegno scolastico	ETB 688.430,88	€ 21.108,64
Scuola primaria a Abuna	ETB 7.277.700,09	€ 223.148,56
Scuola materna a Boditi	ETB 317.935,59	€ 9.748,53
Scuola materna a Embdibir	ETB 1.430.391,74	€ 43.858,62
Scuola primaria a Zway	ETB 1.524.734,00	€ 46.751,33
Costruzioni a Edo	ETB 59.225,00	€ 1.815,95
TOT Istruzione	ETB 11.298.417,30	€ 346.431,63
ATTIVITA' PRODUTTIVE		
Allevamento Gimbi		
Allevamento a Gimbi	ETB 1.102.411,97	€ 33.802,11
TOT Attività produttive	ETB 1.102.411,97	€ 33.802,11
ASSISTENZA UMANITARIA		
Fame - Acqua per la vita Gumuz & Abuna - Tukul - Carcere Gimbi - Sostegno Famiglie		
Emergenza fame	ETB 11.148.944,03	€ 341.848,49
Acqua per la vita – Pozzo a Wolkitè	ETB 3.178.599,55	€ 97.462,10
Acqua per la vita – Pozzo ad Abuna	ETB 4.922.256,56	€ 150.926,04
Costruzione Tukul	ETB 10.176.991,24	€ 312.046,51
Carcere a Gimbi	ETB 784.582,62	€ 24.056,84
Sostegno Famiglie	ETB 170.957,80	€ 5.241,90
TOT Assistenza umanitaria	ETB 30.382.331,80	€ 931.581,88
TOTALE	€ 277.019.225,93	€ 1.980.325,44

Le spese sostenute in Etiopia sono espese nel bilancio locale secondo il criterio "per cassa" in relazione alla data di pagamento delle spese indicate.

Le spese espese nel progetto *Emergenza fame* sono state finanziate dal contributo *5 per mille dell'Irpef anno finanziario 2016 redditi 2015* incassato nel 2018 per un ammontare di euro 266.927=.

Per l'INFANZIA:

due Centri di accoglienza per minori in difficoltà, orfani, sieropositivi o affetti da forme più o meno gravi di disabilità garantiscono cure adeguate, a seconda degli specifici bisogni, a tutti i bambini ospitati che altrimenti

non avrebbero la possibilità di un futuro dignitoso. I bambini provengono tutti da famiglie poverissime dove vivevano in situazioni di estrema indigenza.

I benefici di quest'opera continuano ad essere grandi per i bambini ivi ospitati che possono crescere protetti in una struttura confortevole e possono essere seguiti dal punto di vista educativo, medico e dell'istruzione. La tipologia e il grado di disabilità richiedono un'organizzazione precisa e specifiche attività compatibili con lo stato di salute dei bambini. L'obiettivo è quello di assisterli in un percorso di crescita all'interno di un ambiente sereno dove poter sviluppare la personalità, le passioni e le proprie attitudini.

I due Centri si presentano come un agglomerato di edifici progettati per offrire ai suoi ospiti i migliori standard di accoglienza e assistenza possibili. Comprende, oltre agli alloggi per i bambini, un ambulatorio dedicato alle visite mediche e alle attività di fisioterapia per i disabili, un parco giochi, una mensa, una sala tv, laboratori professionali e una scuola per i bambini che, a causa della loro disabilità, non possono frequentare quella pubblica all'esterno del villaggio. È inoltre presente un magazzino, la lavanderia, un pozzo, la chiesa e un edificio per ospitare il personale. Oltre a tutto questo il centro prevede un'area di accoglienza per gli ospiti e i volontari costituito da 9 edifici (tukul) ad Areka e 6 nel centro di Gimbi.

CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI PAOLO II – AREKA

Il Centro per minori "San Giovanni Paolo II" ospita mediamente 130 bambini e si avvale del lavoro di 32 bambinaie, 6 infermiere, 5 addette alle pulizie, 4 cuoche, 3 addette alla lavanderia, 8 guardiani e 8 agricoltori.

CENTRO ACCOGLIENZA S. PIO DA PIETRELCINA – GIMBI

Il Centro di accoglienza San Pio da Pietrelcina" a Gimbi si estende su una superficie di oltre 3 ettari e ad ottobre 2018 ha accolto i primi 29 minori disabili e affetti da gravi patologie. Il numero degli ospiti è destinato ad aumentare in quanto la struttura è idonea per accoglierne un centinaio. Tuttavia, il permanere dell'instabilità politica e i frequenti disordini fra la popolazione e le forze dell'ordine nell'area di Gimbi ci hanno fatto ritenere opportuno limitare, anche per il 2019, il numero dei bambini accolti.

CENTRO MADONNA DELLA VITA – ADDIS ABEBA

Il Centro di accoglienza Madonna della Vita non ospita più minori disabili o in stato di abbandono i quali hanno trovato casa presso il centro di Areka. Dal 2019 gli alloggi ospitano stabilmente alcuni ragazzi che frequentano le scuole per non vedenti o le scuole superiori nella capitale, nonché il personale che vive stabilmente presso il centro. Il centro è per lo più destinato all'ospitalità di malati residenti in altre zone del Paese che hanno necessità di trovare un alloggio durante i periodi di cure in ospedali di Addis Abeba. Inoltre, è la sede amministrativa dell'ente, ove lavora il personale addetto all'adozione a distanza, agli acquisti e al magazzino dove vengono stoccati i beni destinati ai centri di Areka e Gimbi

Per la SALUTE:

CURE MEDICHE in Etiopia

In Etiopia il servizio sanitario è a pagamento e gran parte della popolazione non può accedere alle cure mediche adeguate o permettersi l'acquisto di farmaci. La raccolta fondi a sostegno di questa iniziativa è proseguita anche durante il 2019 data la grande domanda di aiuto da parte dei poveri ammalati che ogni giorno si recano presso le nostre strutture. Essi necessitano di aiuti economici per coprire i costi di prestazioni mediche, cure ed interventi chirurgici in strutture ospedaliere ad Addis Abeba e in altri centri. A Gimbi, in base ad un accordo triennale con l'ospedale pubblico, abbiamo finanziato l'intervento chirurgico a favore di 1000 donne affette da struma tiroideo (gozzo), malattia endemica causata da un'alimentazione povera di sodio che colpisce soprattutto le donne. A Soddo, Wollayta, abbiamo dato inizio al progetto "Operazione donna 3" stipulando un accordo con l'ospedale "Wolayta Soddo Univeristy Referral hospital" per poter operare 2.500 donne affette da prolasso uterino. La prima fase del progetto è terminata nel 2019 e ha coinvolto 1.200 donne.

Per l'ISTRUZIONE:

SOSTEGNO SCOLASTICO

Con il progetto "Sostegno scolastico" abbiamo sostenuto la "MARY OUR HELP PRIMARY CATHOLIC SCHOOL" gestita dalle suore salesiane nella località di Zuway. Gli alunni e gli studenti della Mary Help sono circa 2.300, a partire dalla materna fino alla dodicesima classe.

UNA SCUOLA PER TUTTI

Nelle aree rurali, la possibilità di studiare rappresenta un sogno per i bambini di molti villaggi. In questi luoghi l'assenza o l'insufficienza di strutture adeguate e la mancanza di personale qualificato, di fatto escludono i bambini dall'istruzione. Questa drammatica evidenza, rafforzata dalla consapevolezza della relazione tra istruzione e sviluppo umano, si è tradotta nel progetto "Una scuola per tutti".

Agiamo sempre dietro richiesta delle autorità governative locali o di ordini religiosi. Il nostro intervento comprende l'edificazione e la consegna degli edifici completi di impianti, servizi e arredi per le aule e ogni

altro locale necessario.

Gli interventi più significativi del 2019 sono stati:

Nuova scuola primaria di ABUNA

Nel 2019 abbiamo dato avvio alla costruzione di una scuola primaria ad Abuna, piccola località nel sud nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. I lavori sono quasi terminati e ben presto i vecchi capannoni adibiti a scuola, costruiti autonomamente dalla comunità locale con pareti in legno e fango, saranno sostituiti da 5 nuovi edifici. La scuola elementare (dalla 1° all'8° classe) sarà dotata di 16 aule, biblioteca, sala insegnanti, uffici amministrativi e locali di servizio. La scuola di Abuna potrà garantire l'accesso all'istruzione a circa 1.400 bambini finora esclusi da qualsiasi percorso di apprendimento.

Nuova scuola materna ad INDIBIR

Sempre nell'ambito del progetto "Una scuola per tutti", a Indibir, cittadina del Guraghe nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud, nel 2019 abbiamo accettato di realizzare l'ampliamento di una scuola cattolica di St. Markos gestita dalle suore francescane. I lavori prevedono la costruzione di una palazzina a due piani per complessivi 500 m². La struttura disporrà di 6 aule che accoglieranno 250 bambini in una fascia di età compresa tra i 4 e i 7 anni.

Per le ATTIVITÀ PRODUTTIVE:

UN ALLEVAMENTO PER GIMBI – GIMBI

I lavori per la realizzazione su un terreno di circa 64.000 mq a Gimbi di un centro destinato all'allevamento di bestiame purtroppo hanno subito una battuta d'arresto in seguito al proseguire della instabilità politica che in questa parte della regione ha reso difficili persino i collegamenti, impedendo in più occasioni il raggiungimento del Centro. Così a completamento delle strutture già costruite in passato è stata possibile solo la realizzazione degli impianti idraulici per consentire l'utilizzo dell'acqua del fiume.

I quotidiani disordini fra la popolazione e le forze dell'ordine nell'area di Gimbi, ha impedito ulteriori lavori per il proseguimento dell'opera come da progetto. Al momento non è dato di sapere se e quando sarà possibile concludere i lavori e rendere operativo l'allevamento.

UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE PER AREKA E GIMBI

Con il progetto "Un'agricoltura sostenibile per Areka e Gimbi" è stato possibile mettere a coltivazione il terreno non edificato di pertinenza dei due complessi che sorgono su un'area complessiva di 4 e 3 ettari rispettivamente. Sono state sviluppate piantagioni multi-colturali stabili (ortaggi, caffè, mango, papaia, mais) in grado di sopportare lunghi mesi di siccità alternati a periodi di piogge intense. Una produzione agricola disgiunta dagli eventi atmosferici stagionali contribuisce a rispondere alle necessità dei circa 160 bambini che vivono nei centri. Inoltre, la scelta di un sistema multi-culturale risponde a due obiettivi: migliorare il benessere alimentare dei bambini diversificando quanto più possibile la loro dieta, ed eliminare i rischi legati ad un sistema mono-coltura. Il terreno del centro è stato quasi interamente destinato all'agricoltura proprio per garantire una produzione in quantità tali da soddisfare i bisogni del centro stesso e del villaggio Madonna della Vita in Addis Abeba.

Parte integrante del progetto è quello di offrire la possibilità ai braccianti impiegati nell'attività agricola di conoscere metodologie moderne e di trasferire le buone pratiche apprese all'interno dei villaggi di appartenenza.

Per l'ASSISTENZA UMANITARIA:

EMERGENZA FAME

L'Etiopia ha realizzato importanti progressi in termini di sviluppo negli ultimi due decenni ampliando gli investimenti nei servizi sociali di base. Tuttavia, l'insicurezza alimentare e la malnutrizione ostacolano ancora la crescita economica. Ancora oggi milioni di persone necessitano di assistenza alimentare. Tra essi gli sfollati interni che hanno dovuto lasciare le loro case a causa di disordini etnici o calamità naturali legate ai cambiamenti climatici.

La siccità e la conseguente carestia alimentare continuano ad attanagliare alcune zone dell'Etiopia.

In alcune zone continua a non essere possibile seminare, e i raccolti non sono tuttora sufficienti a coprire il fabbisogno della popolazione. Per fronteggiare in modo immediato questa grave emergenza è stata promossa l'iniziativa "Emergenza Fame": i primi aiuti risalgono al 2016, sono poi proseguiti anche nel 2017 e nel 2018. Anche il 2019 ci ha visti impegnati nella distribuzione di decine di migliaia di quintali di derrate alimentari, quali grano, mais, olio e farina. Ad ogni distribuzione sono presenti migliaia di indigenti appartenenti ad altrettanti nuclei familiari dell'area individuati tra i più bisognosi.

Dati i costi considerevoli di questo progetto e la persistente necessità, anche la quota del 5 x1000 dell'anno 2017 che è stata accreditata nell'agosto 2019 è stata totalmente destinata a copertura parziale dei costi.

CARCERI DI GIMBI

Il CAE nel 2018 è intervenuto su più fronti all'interno del carcere di Gimbi, impiegando anche la quota del 5 x 1000 riferita all'anno finanziario 2015 a favore del progetto che ha consentito una completa ristrutturazione del carcere. Nel 2019 sono stati forniti ancora materassi, coperte e farmaci per le migliaia di detenuti.

ACQUA PER LA VITA

In Etiopia poco più della metà della popolazione usufruisce di acqua potabile e nonostante l'incremento nella distribuzione raggiunto negli ultimi anni, il numero di persone che non hanno accesso all'acqua è tra i più alti del continente africano, dove ogni anno milioni di decessi di bambini per dissenteria sarebbero evitabili se più persone potessero accedere all'acqua potabile.

Per cercare di sopperire a questa carenza è proseguita la raccolta di fondi per la realizzazione e la manutenzione di pozzi. Nel 2019 è stato realizzato il progetto della costruzione di un pozzo nel Guraghe, nella Regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud, nell'Etiopia centro-meridionale. Il pozzo, scavato fino ad una profondità di 180 metri è stato dotato di pompa, cisterna e rubinetti per l'erogazione. Terminato il pozzo, è stata avviata la realizzazione di una rete di distribuzione idrica lunga 5 km che ha garantito l'accesso all'acqua potabile a circa 15.000 Gumuz, abitanti in 5 villaggi. La fornitura costante e razionale di acqua ha determinato un miglioramento delle condizioni di vita e di salute di un'intera comunità.

Concluso il nostro intervento a Wolkitè, per i Gumuz, nella località di Abuna abbiamo constatato che la disponibilità di acqua pulita e sicura è ancora troppo scarsa. Gli abitanti dei villaggi sono costretti ogni giorno a percorrere a piedi diversi chilometri per raggiungere fonti per lo più contaminate. L'assoluta necessità di garantire a questa comunità l'accesso a fonti di acqua pulita si è concretizzata nel progetto "Pozzo Abuna", che consiste nella realizzazione di un pozzo e di una rete di distribuzione capillare in grado di soddisfare i bisogni di 12.000 persone. In questo modo l'accesso all'acqua pulita sarà garantito anche a coloro che non vivono nelle immediate vicinanze del pozzo. L'approvvigionamento da parte della comunità sarà reso possibile attraverso 3 punti di distribuzione posti nei luoghi più abitati. I lavori sono iniziati nel 2019 e verranno terminati nel 2020.

2) Progetti realizzati in Italia nell'ambito della SALUTE: VIAGGI DELLA SPERANZA

Progetti di cure Italia	Proventi e oneri per progetto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Entrate relative all'attività istituzionale				
Erogazioni liberali	Fondi destinati	42.282	67.511	(25.229)
Totale		42.282	67.511	(25.229)
Costi relativi all'attività istituzionale				
Servizi per progetto	Spese di soggiorno e cure mediche	(40.498)	(67.511)	(27.013)
Oneri diversi	Spese di viaggio pazienti etiopi	(1.784)	-	1.784
Totale		(42.282)	(67.511)	(25.229)
Avanzo/Disavanzo da Progetto		-	-	

Nel corso del 2019 è continuata l'iniziativa "Viaggi della Speranza" che ha come obiettivo il ricovero di persone Etiopi ammalate presso ospedali italiani o stranieri (India). In sintonia con gli obiettivi dell'Associazione di aiuto agli ultimi, il CAE si impegna da parecchi anni a curare pazienti la cui situazione sanitaria non può essere affrontata in Etiopia dato il carente servizio sanitario e la gravità della patologia dei pazienti.

La nostra associazione ha sostenuto per tutti le spese di trasporto, i costi di permanenza in Italia e i costi aggiuntivi ai ricoveri.

È proseguita la fornitura di farmaci grazie alla collaborazione ed al supporto dei volontari e delle famiglie adottive in Italia che si sono adoperate nell'approvvigionamento. Le stesse famiglie hanno contribuito alla assistenza morale e materiale ed al supporto logistico dei pazienti ricoverati in Italia.

RENDICONTO ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE DELL'ENTE

L'attività di supporto generale dell'ente costituita dai costi del personale amministrativo e di struttura ha generato costi complessivi per euro 192.258 (euro 261.535 nel 2018).

Il dettaglio di tali costi di struttura è di seguito elencato:

Oneri relativi all'attività di supporto generale

Si tratta degli oneri sostenuti dall'Associazione per l'attività di coordinamento e direzione, nonché per l'attività amministrativa. Sono costi relativi alla struttura organizzativa che sono di supporto e complementari alla attività istituzionale vera e propria.

Oneri di supporto generale	31/12/2019	31/12/2018	variazione
Materiale di consumo	5.205	14.526	(9.321)
Servizi	78.358	139.780	(61.422)
Godimento beni di terzi	17.569	17.543	26
Personale	66.647	62.762	3.885
Ammortamenti	15.427	13.506	1.921
Oneri diversi di gestione	9.052	14.175	(5.123)
Totale	192.258	262.292	(70.034)

L'importo è pari a euro 192.258 (euro 262.292 nel 2018).

Nel corso del 2019 il Centro Aiuti per l'Etiopia ha avviato un percorso di contenimento degli oneri di supporto generale che ha condotto, nell'esercizio, ad una contrazione del 26,70% dei costi complessivi di supporto generale.

Nell'anno 2019 è stato incassato il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le Adozioni Internazionali relativo al Progetto "2011-2012 Operazione Famiglia Wollaita 2" di euro 106.437,50. Tale contributo è stato erogato a consuntivo previa istruttoria ministeriale condotta sulle spese anticipate per la realizzazione del progetto dal Centro Aiuti per l'Etiopia negli anni 2011-2012. Tale contributo ha contribuito alla parziale copertura dei costi di supporto generale dell'esercizio 2019.

Proventi di supporto generale

Si tratta dei proventi residuali pervenuti all'Associazione a fronte dell'attività di supporto generale, quali rimborsi spese di gestione offerti da benefattori (euro 1.030) e sopravvenienze attive (euro 45).

RENDICONTO ECONOMICO PER PROGETTI E ATTIVITÀ

La presente sezione della relazione sulla missione si prefigge lo scopo di evidenziare i proventi raccolti e gli oneri sostenuti per la realizzazione dei singoli progetti istituzionali.

Più nel dettaglio, per ogni progetto, i proventi e gli oneri vengono ulteriormente suddivisi e dettagliati, nel seguente modo:

- i proventi sono suddivisi in base al soggetto erogatore ed in base alla loro destinazione (proventi per finanziare progetti, proventi erogati da privati, enti pubblici, associati, altri);
- gli oneri sono suddivisi per natura (contributi ricevuti ed erogati, materiale, servizi, oneri diversi di gestione, ammortamenti).

L'esposizione dei dati è articolata nelle diverse aree istituzionali in cui si esplica l'attività del Centro Aiuti per l'Etiopia:

- Adozioni internazionali;
- Sostegno a distanza;
- Contributi per progetti di cooperazione Internazionale, realizzati in Etiopia ed in Italia per il solo caso delle cure di pazienti etiopi nel nostro Paese.

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi sopra descritti:

Proventi e oneri per progetto			Progetti di Cooperazione		Totale
	Adozione Internazionale	Sostegno a Distanza	Etiopia	Italia	
<i>Entrate relative all'attività istituzionale</i>					
Contributi su progetti	-	7.056.009	900.171	42.282	7.998.462
Da enti pubblici	-	-	-	-	-
Omaggi ricevuti	-	-	3.652	-	3.652
Offerte per progetti	-	-	113.044	-	113.044
Altre entrate da rimborsi spese	18.350	-	-	-	18.350
Totale	18.350	7.056.009	1.016.867	42.282	8.133.508
<i>Costi relativi all'attività istituzionale</i>					
Costi per realizzazione progetto	-	(7.056.009)	(672.562)	(42.282)	(7.770.853)
Materiali per progetto	-	-	(40.123)	-	(40.123)
Servizi per progetto	(1.734)	(51.390)	(65.115)	-	(118.239)
Godimento beni di terzi	(427)	-	(3.328)	-	(3.755)
Personale dipendente per progetto	(12.803)	(265.236)	(99.698)	-	(377.737)
Oneri diversi per progetto	(7.200)	(21.394)	-	-	(28.594)
Totale	(22.164)	(7.394.029)	(880.826)	(42.282)	(8.339.301)
Avanzo/Disavanzo attività istituzionale	(3.814)	(338.020)	136.041	-	(205.793)
Fondi raccolti in attesa di destinazione (5 per mille anno finanziario 2017 redditi 2016)					
					247.266
Contributi da enti pubblici a ritorno costi anni precedenti – utilizzo a copertura costi generali					106.437
Quote associative					130
Avanzo/Disavanzo dell'attività finanziaria e patrimoniale					12.211
Avanzo/Disavanzo dell'attività di supporto generale					(191.183)
Imposte d'esercizio					(12.443)
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio					(43.375)

A migliore illustrazione dei dati esposti nel prospetto sopra presentato, si evidenzia quanto segue:

- in relazione all'attività di **adozione giuridica internazionale**, nel 2019 non sono stati raccolti fondi specifici in quanto l'attività è sospesa. I rimborsi dei costi vivi delle pratiche di follow up, pari a euro 18.350, sono stati destinati integralmente alla copertura dei costi relativi. I costi specifici ammontano a euro 22.164. Il progetto ha generato un disavanzo di euro 3.814;
- in relazione all'attività di **adozione a distanza**, i fondi raccolti per sostegno a distanza, pari a euro 7.056.009, sono stati interamente trasferiti in Etiopia, per essere distribuiti ai bambini dei villaggi sostenuti dal Centro Aiuti Etiopia. I costi di progetto sostenuti nell'anno 2019 sono complessivamente euro 338.020. Il progetto ha generato un disavanzo di euro 338.020;
- in relazione ai **progetti di cooperazione in Etiopia**, si segnala che i fondi complessivamente raccolti nell'anno sono stati pari a euro 1.016.867. I costi per la realizzazione dei progetti in Etiopia sono stati pari a euro 880.826. Il progetto ha generato un avanzo di euro 136.041;
- in relazione ai **progetti di cooperazione in Italia per la cura di pazienti etiopi nel nostro Paese**, i fondi destinati sono stati pari a euro 42.282 e sono stati interamente utilizzati per la cura di pazienti etiopi in Italia.

L'attività istituzionale nel complesso ha generato un disavanzo di euro 205.793, al quale si sommano algebricamente i fondi da destinare a valere sul 5 per mille incassato nel 2019 (euro 247.266), i contributi incassati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a fronte di un progetto realizzato negli anni 2011-2012 (euro 106.437), le quote associative (euro 130), l'avanzo delle attività finanziaria e patrimoniale (euro 12.211), e i risultati negativi dell'attività di supporto generale al netto dei contributi ricevuti (euro 191.183) e delle imposte d'esercizio (euro 12.443).

L'esercizio 2019 chiude pertanto con un disavanzo di gestione di euro 43.375.

GOVERNANCE

Come già detto in premessa, la presente Associazione è stata costituita, su iniziativa di Roberto Rabattoni, il giorno 29 luglio 1988, per atto pubblico avanti al Dott. Maurizio Terragni, notaio in Cannobio, n. rep. 289 n. raccolta 69 ed è disciplinata dal proprio statuto, da ultimo modificato con assemblea straordinaria del 05/05/2017, redatto altresì in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 460/97, nonché per quanto da esso non previsto dalle norme del Libro I, Capo II del Codice Civile sulle Associazioni.

La presente Associazione è stata riconosciuta giuridicamente con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998.

Gli organi dell'associazione sono i seguenti:

1. Il presidente dell'Associazione, a cui è delegata la rappresentanza legale dell'Associazione, è il Sig. Roberto Rabattoni;
2. L'assemblea generale degli associati, si occupa di deliberare in merito alle questioni della vita sociale, nomina il Presidente dell'Associazione, il Consiglio direttivo e i revisori ed approva i rendiconti annuali;

È così composta:

 - Rabattoni Roberto
 - Rabattoni Mario
 - Calderoni Maria Rosa
 - Pirosetti Adriana
 - Cerini Anna
 - Raviol Flavia
 - Crippa Roberto
 - Scotti Livia
 - Guenzi Enrico
 - Roberto Castelli
 - Toci Vera
 - Gorlani Massimiliano
 - Carrera Paolo
 - Gagliardi Giovanni Battista
 - Pozzoni Tiziana
 - De Giorgi Agostino
3. Il consiglio direttivo, nominato il 25 luglio 2018, si occupa dell'amministrazione dell'Associazione ed è così composto:
 - Rabattoni Roberto (Presidente)
 - Guenzi Enrico (Vicepresidente)
 - Rabattoni Mario (Consigliere)
 - Gorlani Massimiliano (Consigliere)

- Pozzoni Tiziana (Consigliere)
- De Giorgi Agostino (Consigliere)

4. Il revisore legale è il dott. Paolo Bortoloso dello Studio Bortoloso e associati (commercialista e revisore legale).
5. I dipendenti in forza al 31/12/2019 erano n. 14.

CONCLUSIONI

Dal 1983, grazie all'aiuto della Divina Provvidenza tradottasi nell'impegno di centinaia di famiglie adottive, volontari e benefattori che da ogni parte d'Italia hanno creduto alla bontà della nostra missione abbiamo aiutato a sopravvivere centinaia di migliaia di poveri, ammalati, ultimi degli ultimi ai quali abbiamo ridato speranza e, a molti di loro, un futuro migliore. Purtroppo, in questo momento l'Etiopia sta vivendo il periodo più brutto della sua storia; ancora peggiore della carestia degli anni '83 e '84, perché la povertà è aumentata tantissimo.

L'adozione a distanza è ancora il più grande progetto passato, presente e futuro. È infatti grazie alle quasi 40.000 persone di buona volontà che versano un contributo costante al mese, assicurando ad un bambino sostentamento, cure mediche e istruzione, che centinaia di migliaia di bambini sono fino ad oggi sopravvissuti e sono diventati grandi. Senza questo aiuto costante la maggioranza di loro non ce l'avrebbe fatta. Purtroppo, il bisogno è ancora tantissimo e lo tocchiamo con mano tutti i giorni. Le famiglie colpite dalla carestia e vittime della povertà impiegano anni per risollevarsi e purtroppo la povertà nel Paese viene anche nascosta.

Nel corso del 2019 è pertanto proseguito il nostro impegno organizzativo per far sì che le adozioni a distanza in essere non venissero meno. Questo anche a motivo dell'innegabile minor impegno dei volontari nelle testimonianze tese a promuovere nuove adozioni a distanza.

Determinante in questo calo è stata la chiusura dell'istituto dell'adozione Internazionale sancita da parte del Parlamento etiopico nel 2018, che ha di fatto interrotto l'arrivo nella nostra Associazione di nuovi volontari desiderosi di portare il loro contributo nel diffondere l'operato del Centro Aiuti per l'Etiopia, unendosi alle famiglie già attive.

Compatibilmente con la difficile situazione che l'Etiopia sta vivendo al proprio interno a causa dei conflitti etnici, nel 2019 abbiamo proseguito anche con la nostra opera di cooperazione a favore dei poveri con interventi di sostentamento e con opere durature così come espresso nelle pagine precedenti.

Il 2020 sta per concludersi, un anno che ha messo a dura prova l'Italia e il mondo intero e rimarrà nella memoria collettiva come spartiacque tra passato e futuro.

Nei lunghi e dolorosi mesi di emergenza nel nostro paese il nostro pensiero e le nostre preoccupazioni sono andati ai "nostri" bambini Etiopi e alle loro famiglie, che si sono trovati ad affrontare la pandemia Covid-19 senza averne i mezzi. Nonostante numerose difficoltà causate dall'applicazione di provvedimenti atti a contenere la pandemia dettati dal governo Etiopico, nel corso del 2020 il nostro impegno non è venuto meno.

Cari volontari e benefattori, continuate a sostenerci perché tanto c'è ancora da fare per questa meravigliosa gente e questo altrettanto meraviglioso Paese che è l'Etiopia.

Per il Consiglio Direttivo
il Presidente
Roberto Rabattoni